



**N°14 ANNO 18 14-03-10 PARMA-ATALANTA**



Dall'inizio di questo campionato ad oggi noi BOYS abbiamo già festeggiato cinque ritorni in Curva Nord di ragazzi diffidati. Cinque ragazzi che ci sono mancati molto durante la loro assenza in Nord, ma siamo contenti soprattutto per loro che possono tornare a vivere in libertà il nostro ideale, contenti perché la repressione non li ha sconfitti. Cinque ragazzi che, chi per uno per due o per tre anni, sono stati costretti a passare le domeniche in questura, o caserma del paese, firmando la prima volta dopo venti minuti dal fischio d'inizio e la seconda venti minuti prima del novantesimo. Per tutto il campionato, coppa italia e amichevoli, anche se il Parma gioca a Londra, Catania o Palermo, se sei diffidato, ti devi presentare sempre due volte, che si giochi il Sabato, la Domenica, il Lunedì, tutti i giorni della settimana. Passano le partite, i campionati, gli anni, oramai hai già riempito uno, due, tre fogli di firme tutte uguali sono la casella il condannato. Già condannati, condannati al daspo, una misura amministrativa, decisa dal questore senza che tu abbia la possibilità di difenderti, di dire la tua, di essere giudicato da un giudice, te lo becchi e basta, anche senza prove visto che è pure una misura preventiva con la quale è possibile colpire chiunque in qualsiasi momento. Questa è la loro arma per sconfiggere gli Ultras, in questo modo agisce la questura di Parma per colpire il gruppo dei BOYS. Toglierti di mezzo, farti passare le domeniche a firmare, soprattutto se sei uno importante per il Gruppo, se ti fai tutte le trasferte, se porti avanti un modo di vivere Ultras, se sei uno che non si fa mettere i piedi in testa e non vuole sottostare al loro sistema. E ci riescono, per uno, per due, tre, quattro anni, passa il tempo, finiscono i campionati, ma finalmente scadono anche le diffide. Da un giorno all'altro ti ritrovi in una Curva a cantare o su un pullman a dormire al fianco di questi ragazzi che sono tornati, tutto come allora, come uno due o tre anni fa, come se non fosse successo nulla perché la repressione ci può colpire ma non sconfiggere. Bentornati ragazzi, bentornati nella vostra Curva, canterete sicuramente più forte di prima, per il Parma, per i Boys, per i nostri sei diffidati che restano, per quelli di Empoli, Genova, per tutti i diffidati d'Italia un solo coro

#### **LIBERTA' PER GLI ULTRAS**



**EMPOLI ANCONA 09/10 GLI AUGURI DEGLI EMPOLESI**



Una boccata d'ossigeno è finalmente arrivata, in un momento decisamente difficile, un paio di risultati rassicuranti che ancora non ci permettono sonni tranquilli, ma di vedere il futuro in un'ottica migliore, più ottimistica. Ma già oggi contro l'Atalanta una diretta concorrente alla salvezza siamo chiamati all'ennesima prova di maturità, un mix di carattere ed umiltà, dove non conterà la forma ma essenziale sarà ottenere un risultato positivo. Chi era a Bergamo all'andata si ricorderà di una partita mal giocata, con un pizzico di presunzione di troppo, di una squadra che veniva da un campionato straordinario, che ha maledettamente perso contro una formazione con più fame e più umiltà. Un risultato che non faceva una grinza, maturato in un contesto di troppa euforia che oggi dobbiamo cancellare, perché una vittoria sarebbe fondamentale per noi e deleterio per loro, una sorta di condanna anticipata. Ma la nord in questo contesto deve avere una grande importanza, fondamentale per quanto ci riguarda! Guardiamoci bene in faccia, chiedendoci cosa vogliamo dal Parma, da questa squadra che non potrà mai essere Barcellona, valutando bene qual'è il nostro obiettivo, dove eravamo l'anno scorso, quello che siamo stati anni fa, ma che non potremo mai più essere. Un'analisi semplice, da tifosi veri, realistici, capaci di sognare quando è possibile, ma altrettanto bravi e intelligenti nel gestire le emozioni quando si ritorna alla realtà cruda di chi sa che deve giocare una partita come una finale, per la sopravvivenza. Il tifoso gialloblù deve pretendere impegno e umiltà, accontentandosi di ogni risultato e la speranza di ottenere la salvezza il più presto possibile, per poi eventualmente proiettarsi con la fantasia verso traguardi più ambiziosi. Oggi in Nord bisogna entrare con la testa giusta, con la mentalità provinciale di chi sa giocare qualcosa d'importante. Ci saranno solo tifosi del Parma allo stadio, visto l'ingiusto divieto a quelli dell'Atalanta di recarsi in trasferta a Parma, per cui abbiamo l'onore e il dovere di essere il dodicesimo uomo in campo. Facciamo vedere con quanta intensità vogliamo la salvezza, quanto siamo bravi a completarci per ottenere con forza un risultato, esprimendo al massimo quel potenziale che sappiamo di avere, ma che troppo spesso non sfruttiamo perché concentrati più su quello che accade in campo. Novanta minuti di passione, cori e colore, non solo per noi, ma per voi e il vostro orgoglio, per la squadra, per i colori e la città. Siamo parmigiani e ne andiamo fieri, con una squadra che a pagine importanti e la speranza di continuare a giocare in questi palcoscenici.

**TUTTI INSIEME!**

**VIVA I BOYS ..... VIVA IL PARMA**



## **TUTTI... PER IL TIFO DELLA NORD**

Numericamente non possiamo proprio lamentarci della trasferta di Siena, come accade quasi sempre. Infatti Siena, trasferta tranquilla, attira sempre tante persone, soprattutto in macchina, soprattutto per farsi una gita in una bella città, una bella mangiata e una bella bevuta. Noi siamo sempre per il viaggiare tutti uniti, ma comunque niente di male, l'importante è esserci, l'importante è seguire il Parma. Col senno di poi, però, ripensando al nostro tifo dentro al Franchi, ci viene purtroppo da pensare che il motivo principale della nostra buona presenza sia la gita culinaria a Siena, e non l'importante partita in chiave salvezza del Parma. Abbiamo forse tifato di più a Cagliari, in 70... Le pance piene di carne e di Chianti avranno sicuramente influito, ma non vogliamo soffermarci su Siena, vogliamo allargare il discorso al nostro tifo in generale. Da sempre diciamo che siamo troppo legati all'andamento della partita, all'atteggiamento della squadra, a volte abbiamo usato il termine "tifo da calcio d'angolo", visto che i cori si accendono e salgono d'intensità quando il Parma è in attacco, soprattutto sotto la Nord. E la squadra da qualche mese di sicuro non aiuta. Noi vogliamo sottolineare un concetto sul quale tutti i tifosi, o meglio chi canta e tifa, dovrebbero trovarsi d'accordo: si canta e si tifa per sostenere il Parma, per la squadra della nostra città, per i nostri colori! Lo scopo primario deve essere quello di dare un aiuto, un sostegno, a chi scende in campo indossando la nostra maglia, sia che le cose vadano bene, sia

nelle difficoltà. Dopo si può discutere su quali cori fare, su quelli che piacciono o meno, sul cantare più forte e contro la tifoseria che hai di fronte, sui cori per gli ultras e per i diffidati, ma per prima deve essere messa sempre e comunque la squadra. Ultimamente, causa anche l'assenza, o meglio il divieto, del megafono regna un po' di apatia in Nord. Siamo spesso troppo spenti, poca gente coinvolta, poco colore: quanti sono quelli che portano una bandierina da casa? Ma, volendo fare un po' di autocritica, forse ci siamo "fossilizzati" un po' anche noi, forse è ora di abbandonare un po' la "scaletta" dei cori che ci viene ormai naturale, forse ci vuole una ventata di novità, di originalità. Inventare cori nuovi è difficile, spesso ci abbiamo provato ma l'ultima parola è della Curva che ti promuove o ti boccia: quasi sempre la seconda. Accettiamo comunque idee da tutti e su tutto, se queste possono migliorare il tifo in Nord. Anche perché, quando ci mettiamo la testa, il cuore e la voce tutti insieme, siamo veramente belli, ed è un peccato sprecare le nostre potenzialità.

**CARICACURVA NORD!**

## **SCRIVI A SEDE@BOYS PARMA 1977.IT VIA LE FAMIGLIE DAGLI STADI**

Ciao ragazzi, chiedo un po' del vostro spazio per raccontarvi la nostra domenica a seguito del Parma: partiamo al mattino con i nostri tre figli (di 7, 5 e 2 anni) con sciarpe e bandiere e ci rechiamo a Siena. Una volta arrivati, andiamo in biglietteria per acquistare i biglietti. E qui, con la solerte, e scontrosa, addetta alla vendita che sorgono i problemi: sappiamo che i biglietti per il settore ospiti non sono in vendita e quindi chiediamo di avere i biglietti per la curva San Domenico facendo presente di avere con noi tre bambini. La signora ci chiede: documento d'identità e codice fiscale dei bambini e ci chiede di pagare anche per loro il biglietto a prezzo intero. Facciamo presente che il più piccolo dei nostri figli ha solo 2 anni, ma la signora, piccata, ribadisce che a Siena pagano tutti, che i biglietti omaggio non esistono per nessuno e ci chiede ancora di presentare il documento d'identità ed il codice fiscale del bambino. A questo punto, io e mio marito, rifiutandoci di sottostare ancora una volta alle assurde leggi che regolano l'accesso agli stadi (anche ai bambini) e che solo ed esclusivamente sulla carta vogliono riportare le famiglie allo stadio, ce ne siamo andati a fare un giro per Siena... Ci siamo rifiutati di presentare documenti vari per un bimbo di 2 anni che vuole assistere ad una partita di calcio con mamma e papà.

Saluti a tutti Silvia, Lorenzo, Gian Marco, Tommaso e Giulio

## **SENZA OSPITI E SENZA DIRITTI AVANTI COSI' LA GENTE SI STUFA**

L'articolo che segue, del 5 marzo 2010 a firma Fabio Gennari, è stato tratto da Bergamosera.com.

**BERGAMO** Qui non c'entra la sicurezza. Non c'è nessun "alto rischio". Nessuna reale motivazione di carattere strettamente preventivo. Secondo il mio modesto parere, l'ultimo provvedimento adottato dal Casms, il divieto imposto ai bergamaschi di recarsi a Parma, è inconcepibile. A qualcuno sembreranno termini forti, ma basta conoscere e valutare i fatti per capire che non è così. Ai "terribili" sostenitori dell'Atalanta è stato permesso di andare a Milano solo sette giorni fa. Sette, non duecento. Sette come le ore lasciate per l'acquisto dei biglietti venerdì scorso. Tanto per tenere lontani i possibili disagi in banca, mica al mercato della Malpensata, permettendo a tutti di raggiungere la Scala del calcio. Certo, che ridete? A tutti. Compresi quelli impegnati fuori per lavoro o per studio. Vuoi che non abbiano un cellulare di ultima generazione con la stampante integrata per fare una delega, firmarla, scannerizzarla e mandarla ad un amico? Oggi lo stesso organo che, a quanto pare, ratifica le indicazioni che arrivano dall'Osservatorio, ha detto no. Mandare i bergamaschi a Parma è pericoloso. Come lo era mandarli a Bari, a Verona con il Chievo, a Livorno, a Bologna, a Udine. Tralasciamo Roma con la Lazio e Catania perché una di motivazione, in quel caso, si può trovare. Ora, sorgono spontanee alcune domande. A Milano non è successo niente di particolare con i sostenitori rossoneri. Niente. Quindi perché la stessa tifoseria che aveva tenuto un buon comportamento prima, adesso è ritenuta pericolosa? Se i tifosi dell'Atalanta sono così pericolosi, come mai agli ospiti viene praticamente sempre concesso di salire a Bergamo? Logica vorrebbe che, siccome quelli dell'Atalanta è meglio fermarli per evitare disordini, a



campi invertiti valga la stessa decisione. E invece no. I tifosi del Parma sono venuti a Bergamo, quelli del Bari pure, quelli del Chievo anche. E domenica a Bergamo arriveranno i tifosi dell'Udinese. La situazione, perdonateci, non è logica. Non c'è nessuno che può trovare un motivo reale di sicurezza davanti ad un disegno simile. Allarghiamo il discorso. Parma-Atalanta, viene giudicata ad alto rischio al pari di Fiorentina - Juventus, a rischio. Per chi non conosce bene la materia, è come definire più difficili i rapporti tra Svizzera e Austria rispetto a quelli tra Iraq e Stati Uniti. In realtà Parma, così come quasi tutte le trasferte finora bloccate, è sempre stata una bella occasione per stare vicini alla Dea. Tutti. Famiglie, ultras, papà con i loro bambini. E dire che l'anno scorso a Verona c'era un cancello aperto per migliaia di persone, nessuno scontro con i tifosi di casa ma tanto nervosismo. E poche settimane fa dopo l'1-0 al Bari, uscendo dalla tribuna stampa mi sono ritrovato in mezzo ad un fiume di sostenitori biancorossi che si muovevano verso le macchine indisturbati. Insomma, bergamaschi, rassegnatevi. L'aria che tira non promette niente di buono e da qui a fine stagione, a meno di clamorosi ribaltoni, vedrete l'Atalanta solo al Comunale. Juventus, Inter, Roma e Napoli: quante possibilità reali ci sono di andarci? Non prendiamoci in giro, pochissime. Chiudo con un altro paio di domande. Ma i membri di queste commissioni, coloro che dietro a una scrivania decidono la sorte della domenica pallonara di migliaia di persone, sono mai entrati in uno stadio? Hanno mai respirato il profumo dell'erba? Con queste decisioni, vengon lasciati fuori tutti. Giovani e meno giovani. Ultras e semplici appassionati. Sicuri che quando deciderete di riaprire i cancelli ci sarà ancora qualcuno che avrà voglia di entrare?

## AVANZA LA LEGGE RUBA STADI

Il Parlamento prosegue sulla strada per regalare gli stadi italiani (patrimonio pubblico) ai privati, affinché possano trasformarli da aree verdi e sportive, di interesse sociale, in aree di spesa e consumo. Lo ha confermato pochi giorni fa, uscendo dalla Lega Calcio, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo Sport, Rocco Crimi. «La legge è stata approvata al Senato prima di Natale, ora è alla Camera per i giusti ed opportuni cambiamenti in attesa di essere deliberata, e ritengo che avrà una via privilegiata.» Ha dichiarato Crimi. Sono tante le vere emergenze del nostro Paese, ma la politica le ignora. Così, mentre le città distrutte dal terremoto non vengono ricostruite, e valanghe di fango si portano via interi paesi, il Parlamento opera per regalare proprietà pubbliche agli industriali del pallone, elargendogli pure finanziamenti pubblici, per costruire qualsiasi tipo di struttura, commerciale e residenziale, con la scusa dello sport. Mentre tanti italiani perdono il posto di lavoro, e lo stipendio, il Parlamento opera per aumentare gli introiti degli industriali del calcio, regalandogli i nostri soldi e i nostri stadi. Secondo Crimi i club italiani devono fare cassa puntando sul «prezzo dei biglietti e sul merchandising». Parole che sembrano indicare chiaramente una via: quella dell'aumento del prezzo dei biglietti. Gli stadi privatizzati saranno perciò meno popolari, meno accessibili, e più esclusivi. Chi dice di rappresentare la gente, non può finanziare opere contrarie all'interesse pubblico, aventi carattere anti-sociale e anti-popolare.



# PARMA-SAMPDORIA



È stata una vittoria fondamentale che interrompe una lunghissima scia di risultati negativi l'esito finale della sfida con la Sampdoria, al termine del weekend che ci ha fatto rinnovare la splendida amicizia che ci lega dal 90 ai ragazzi blucerchiati. Infatti, sabato pomeriggio come di consueto si è svolta in un campo alla periferia di Parma la sfida di calcio tra le rappresentanze dei BOYS e ULTRAS TITO dove per l'occasione si sono potuti appendere gli striscioni dei due gruppi e addirittura sugli spalti accendere fumogeni e torce (tutte cose "pericolosissime e vietatissime" in questo calcio moderno). Il triplice



fischio ci ha visto uscire vincitori (dopo anni di pareggi e disfatte!!), a ruota poi si è svolta in un circolo di Via Bixio la cena tra i gruppi BOYS e ULTRAS TITO mentre verso la mezzanotte è iniziata la serata vera e propria aperta a tutti con musica e tanto divertimento che ci ha accompagnato fino alle prime luci dell'alba. Domenica mattina poi l'abbraccio è diventato collettivo e ha riguardato le intere tifoserie, al bar Gianni, infatti, avevamo organizzato il consueto rinfresco, da menzionare la presenza dei ragazzi degli ULTRAS SANFRUTTUOSO e dei FIERI FOSSATO con cui abbiamo avuto il piacere di fare due



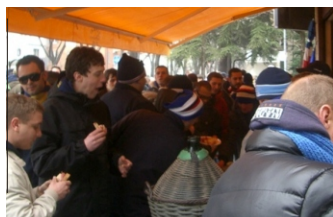
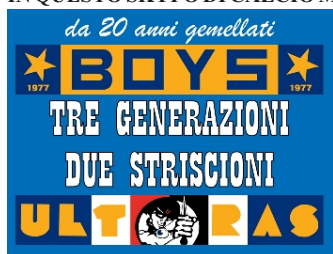
chiacchiere e bere una birra in compagnia, oltre alle centinaia di tifosi Parmigiani e Doriani presenti, a dimostrazione che il gemellaggio oramai raggiunge le intere tifoserie. Verso la 14 siamo entrati in Nord per allestire la coreografia che avevamo preparato nelle settimane precedenti con i due storici striscioni, quello con le due stelle e quello degli UTC con l'Alex di arancia meccanica e la frase "PARMA SAMPDORIA DA 20 ANNI GEMELLATI TRE GENERAZIONI DUE STRISCIONI" mentre dall'altra parte i doriani alzavano lo striscione "NESSUNO CI POTRA' MAI SEPARARE, NEANCHE





I LORO DECRETI... AVANTI ULTRAS" il tutto contornato da applausi e cori reciproci di stima. Il tutto a celebrare 20 anni di gemellaggio, un legame nato 20 anni fa tra i Boys e gli UTC che ha coinvolto oramai tre generazioni e che ne sta per coinvolgere una quarta, i giovani di oggi che si sono appena affacciati al mondo Ultras. In Nord anche uno striscione per un ragazzo che finalmente ha finito di scontare la diffida e torna dopo tre anni di firme torna a cantare insieme con noi, e un "DOBBIAMO VINCERE" (già messo davanti al centro sportivo di Collecchio il sabato mattina) esposto nel secondo tempo per spronare ancora di più la squadra. Il tifo è partito forte ed è proseguito con alti e bassi fino al gol liberazione di Zaccardo, da qui la nord è esplosa e si sono susseguiti cori e battimani potenti fino al novantesimo. La Nord ha dato il suo contributo di tifo e ha spinto la squadra alla conquista di tre punti molto importanti verso l'obiettivo finale che per tutti a inizio anno era la salvezza. I Doriani si sono presentati in tremila unità, riempiendo il settore ospiti e parte della sud, il loro tifo è stato costante per l'intera gara con alcuni propri e veri boati e un continuo sventolio di bandiere. Molti probabilmente sono pure rimasti a casa vista l'impossibilità da Genova, una volta esaurito il settore ospiti, di acquistare biglietti per i settori popolari. Finita la sfida, gli ultimi saluti sanciscono la fine di questa due giorni d'amicizia gialloblucerchiata, dandoci appuntamento al più presto consapevoli che...

**IN QUESTO SKYFO DI CALCIO MODERNO PARMA E DORIA UNITI IN ETERNO!!**



# SIENA-PARMA

## 15 EURO

Dopo la bella vittoria casalinga contro la Sampdoria il calendario ci riserva la trasferta di Siena. Di solito è una delle trasferte più partecipate e anche quest'anno è stato così. Ci siamo presentati in 700. Noi come Boys abbiamo organizzato un pullman e nel settore ospiti erano presenti altri sei pullman del Coordinamento e tante auto. Lo spirito che ha caratterizzato questa trasferta è stato l'unire una gita enogastronomia alla partita, questo ha fatto sì che dalla mattina in tanti si sono recati a Siena con lo spirito vacanziero e sin dal mattino parecchie compagnie e famiglie erano già presenti a Piazza del Campo per le varie foto di rito. Il nostro viaggio è trascorso senza particolari problemi, animato dai nostri cori e da tanta voglia di divertirsi, inoltre siamo raggiunti dai ragazzi dei Rangers Empoli che hanno voluto vivere questa giornata con noi per rinsaldare un gemellaggio vero e sentito da diverse generazioni. Ai varchi di accesso, i controlli sono stati abbastanza blandi, ci è stato concesso di portare dentro tutto, ennesima dimostrazione di come sia assurdo questo decreto, in quanto ogni questura applica la legge a proprio piacimento e ciò che a Siena è concesso, quaranta chilometri più in là (a Firenze) è severamente vietato, mah! All'ingresso in campo abbiamo quindi accolto la squadra con tantissime bandieroni, bandiere e tanti due aste. Purtroppo il vento non ci ha dato una mano per tutto l'arco dell'incontro. Nei primi minuti il tifo è stato buono e si vedeva che c'era voglia di sostenere il Parma in questo momento non facilissimo. Per poco abbiamo potuto apprezzare cosa vuol dire farsi sentire in trasferta ed è stato piacevole a tutti sentire l'eco dei nostri cori ritornare indietro, purtroppo il passare dei minuti però, il tifo è andato in calando con qualche picchio quando Crespo e compagni attaccavano e nonostante il vantaggio. Non dobbiamo farci trascinare dalla squadra ma dobbiamo essere noi spronare e trascinare i giocatori in campo. Nel secondo tempo le cose sono migliorate; i cori sono stati più compatti specialmente dopo il pareggio del Siena e quando gli uomini di Guidolin sono rimasti in dieci. Comunque possiamo dare molto di più, non conta il numero ma conta la voglia e la passione che ci si mette. Paradossalmente abbiamo fatto meglio in settanta a Cagliari. A fine partita i giocatori guidati da capitano Morrone sono venuti a salutare sotto la curva; sicuramente un gesto che gli fa onore. Ora cerchiamo di raggiungere tutti insieme il prima possibile l'obiettivo stagionale: la salvezza! Dei padroni di casa che dire, lo stadio Franchi si presenta abbastanza vuoto in tutti i settori. In Curva Robur vuota gli ultras erano ben visibili. Non ci hanno impressionato né come tifo né come colore. Pochissime infatti erano le bandiere sventolate in pochi tratti della partita. Tra noi e loro qualche insulto ma nulla di più. Finita la partita usciamo praticamente subito e dopo poco salutiamo i nostri fratelli Empoli ringraziandoli per avere trascorso questa giornata insieme a noi. Dopo poche ore di viaggio giungiamo stanchi ma orgogliosi ancora una volta di aver portato il nome dei Boys e della nostra città in giro per l'Italia.

**GIUSTIZIA PER GABRIELE! DIFFIDATI CON NOI!**



# QUINTA RIFFA DELLA NORD

## ELENCO PREMI:

- 1) **Televisore 37"**
- 2) **Abbonamento 6 mesi presso palestra "Jungle Gym" via Ferrari 6, Parma**
- 3) **Soggiorno 2 persone presso Grand Hotel Tabiano**
- 4) **Piumino smanicato "Crust" offerto da Officina Strada Repubblica 19/F, Parma**
- 5) **Abbonamento Curva Nord 2010/2011**
- 6) **Cena 4 persone presso "Dolcevita" via Farini 16, Parma**
- 7) **Buono 150 euro offerto da agenzia viaggi "Gattinoni" via B.go Malpeli 9, Parma**
- 8) **Cena 4 persone presso "La Gabbiola" via Valtermina 57/C, Traversetolo (Pr)**
- 9) **Felpa Ucla offerta da "Surf in Paradise" via Emilio Lepido 31/a, Parma**
- 10) **Sciarpa Gucci offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 11) **Sciarpa Gucci offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 12) **Cena 2 persone presso "Pane Vino e San Daniele" P.zza Garibaldi 19/D, Parma**
- 13) **Tuta Errea Parma F.C.**
- 14) **Tessera 10 ingressi cinema Warner Village (Barilla Center) di Parma**
- 15) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 16) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 17) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 18) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 19) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 20) **Sciarpa artigianale offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 21) **Sciarpa artigianale offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 22) **Trasferta Bologna-Parma 24/4/2010**
- 23) **Torta di pasticceria offerta da "Cocconi" Strada Repubblica 19, Parma**
- 24) **Borsone Parma F.C.**
- 25) **Bottiglia Franciacorta offerta da "Pane Vino e San Daniele" , Parma**
- 26) **Pallone Parma F.C.**
- 27) **Materiale 30 euro Boys**
- 28) **Materiale 25 euro Boys**
- 29) **Materiale 20 euro Boys**
- 30) **Tessera noleggio film 30 euro offerta da "Videolandia" via Emilio Lepido, Parma**
- 31) **Ingrandimento foto 20X30 offerto da "Sky Light" Strada Repubblica 9/A, Parma**
- 32) **Sacchetto viti e bulloni**

\* Come si può notare l'ultimo premio è un sacchetto di viti e bulloni. Un'idea che prende spunto da alcune dichiarazioni del settembre scorso di Paolo Medioli, dirigente del Coordinamento che ogni tanto vediamo in tv (alle trasferte e alla Curva temiamo sia allergico). Dato che tra chi è contro la Tessera del Tifoso (e noi siamo contro, come la stragrande maggioranza del tifo organizzato italiano) ci sarebbero ipocriti che vanno allo stadio con le tasche piene di viti o bulloni, abbiamo deciso di inserire tale kit. Il tifoso vincitore, qualora non interessato, potrà regalare il materiale al sig. Medioli, che lo utilizzerà come meglio crede. Noi non usiamo viti o bulloni, ma bandiere e striscioni. Ogni biglietto costa 2,00 euro. L'estrazione verrà effettuata il 24-03-2010 durante l'intervallo dell'incontro Parma-Milan, alla presenza di un delegato del Sindaco del Comune di Parma.

## SOSTIENI LA LOTTA ALLA FIBROSI

## SOSTIENI I BOYS 1977

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO** 

Prodotto in Sede, via Calestani, 10, PARMA